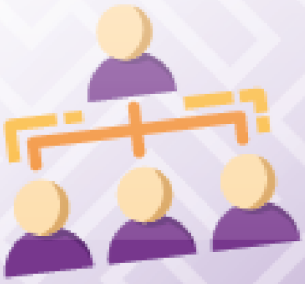
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SONDRIO - "CENTRO"

SOIC81900B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SONDRIO - "CENTRO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***12585*** *del* ***28/10/2021*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***20/12/2022*** *con delibera n. 111*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
12 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
14 Piano di miglioramento
22 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

23 Aspetti generali
24 Traguardi attesi in uscita
29 Insegnamenti e quadri orario
32 Curricolo di Istituto
33 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
35 Valutazione degli apprendimenti
38 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
44 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

47 Aspetti generali
49 Modello organizzativo

54 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
55 Reti e Convenzioni attivate
60 Piano di formazione del personale docente
62 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Sondrio "Centro" si è costituito il primo settembre 2012, a seguito di un processo di razionalizzazione, con l'unificazione di otto scuole provenienti da tre diversi Istituti che hanno terminato il loro funzionamento (1° Circolo di Sondrio, 3° Circolo di Sondrio e Scuola Secondaria di primo grado "Gian Pietro Ligari" di Sondrio) e dei quali si sono mantenute le solide tradizioni professionali e le buone pratiche.
La risorsa più importante della scuola è rappresentata dalle persone. Nell'Istituto operano: il Dirigente Scolastico, i docenti, i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi coordinati dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Tutti contribuiscono, secondo le diverse mansioni e competenze, alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa anche curando la propria formazione generale e tecnica, sia individualmente sia partecipando alle proposte di aggiornamento offerte dall'Istituto e dall'Amministrazione scolastica.
L'Istituto comprende tre Scuole dell'Infanzia:

- Scuola dell'Infanzia "C. Melazzini" di Sondrio
- Scuola dell'Infanzia "G. Segantini" di Sondrio
- Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Poggiridenti

quattro Scuole Primarie:

- Scuola Primaria "F.S. Quadrio" di Sondrio
- Scuola Primaria "G. Rodari" di Poggiridenti
- Scuola Primaria "R. Levi Montalcini" di Montagna in Valtellina Capoluogo
- Scuola Primaria "C. Cederna" di Montagna in Valtellina Piano

e la Scuola Secondaria di Primo Grado "G.P. Ligari" di Sondrio.

Gli edifici scolastici, tutti funzionali alla loro destinazione, sono di proprietà dei tre Comuni (Sondrio, Montagna in Valtellina e Poggiridenti), che ne garantiscono la sicurezza e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

La scuola attiva una particolare valorizzazione dei Beni Culturali del Territorio e un attento recupero

delle tradizioni locali, della cultura orale e materiale, coinvolgendo direttamente anche alunni e famiglie.
L'ambiente culturale è quello tipico della piccola provincia: il capoluogo funge da polo-stimolo per alcune interessanti iniziative: teatro, mostre, documentazione sui parchi e promozione di eventi culturali.
Nel corso degli anni l'Istituto ha gradualmente ampliato la rete di collaborazioni con soggetti del Territorio e ha aderito ad un numero crescente di iniziative assumendo un ruolo di promozione di attività/iniziative ed di aggregazione di sinergie operando le proprie scelte sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con il Piano dell'offerta formativa;
- integrazione dell'esperienza con i percorsi curricolari;
- garanzia di continuità delle iniziative.

Quasi la totalità degli alunni frequenta nell'Istituto tutto il percorso scolastico fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado. Una parte di alunni si inserisce provenendo da altre Scuole dell'Infanzia o da altre Scuole Primarie e una quota ridotta frequenta nell'Istituto solo i segmenti iniziali. Negli ultimi anni è cresciuta la presenza di alunni stranieri. Ciò ha impegnato maggiormente la scuola in un confronto con diverse culture, nella ricerca di strategie e risorse per affrontare in modo più sistematico la loro integrazione.

Uffici del Dirigente Scolastico e segreteria

Gli uffici del Dirigente Scolastico e della Segreteria sono situati presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado "Gian Pietro Ligari".
Sono aperti al pubblico, durante il periodo delle lezioni, dal lunedì al venerdì dalle ore ore 10.00 alle ore 14.00 e il sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.15. Il martedì e il giovedì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Il Dirigente Scolastico e il personale di segreteria sono inoltre disponibili a ricevere l'utenza in via telematica, su appuntamento, tramite lo Sportello On Line, presente sul sito istituzionale nell'area Servizi On Line e Mad.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SONDRIO - "CENTRO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SOIC81900B
Indirizzo	VIA COLOMBARO N.8 SONDRIO 23100 SONDRIO
Telefono	0342213520
Email	SOIC81900B@istruzione.it
Pec	soic81900b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsondriocentro.edu.it

Plessi

G. RODARI - POGGIRIDENTI PIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA819018
Indirizzo	VIA MASONI 10 POGGIRIDENTI PIANO 23020 POGGIRIDENTI

SONDRIO C. MELAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA819029
Indirizzo	VIA TOTI SONDRIO 23100 SONDRIO

G. SEGANTINI - SONDRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81903A
Indirizzo	VIA COLOMBARO SONDRIO 23100 SONDRIO

G. RODARI - POGGIRIDENTI PIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81901D
Indirizzo	VIA MASONI 10 POGGIRIDENTI PIANO 23020 POGGIRIDENTI
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

MONTAGNA CAP. - R.L. MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81902E
Indirizzo	VIA ROMA, 52 MONTAGNA IN VALTELLINA 23020 MONTAGNA IN VALTELLINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

MONTAGNA PIANO - C. CEDERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81903G
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE, 162 - FRAZ. PIANO MONTAGNA IN VALTELLINA 23020 MONTAGNA IN VALTELLINA
Numero Classi	5

Totale Alunni	87

SONDRIO - F.S.QUADRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81904L
Indirizzo	VIA BATTISTI 1 SONDRIO 23100 SONDRIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	171

GIAN PIETRO LIGARI - SONDRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM81901C
Indirizzo	VIA COLOMBARO N.8 - 23100 SONDRIO
Numero Classi	14
Totale Alunni	308

Approfondimento

Infanzia Sondrio "C. Melazzini"	Tel. 0342 212714
Infanzia Sondrio "G. Segantini"	Tel. 0342 214539
Infanzia Poggiridenti “G. Rodari”	Tel. 0342 564200
Primaria Sondrio “F. S. Quadrio”	Tel. 0342 212002
Primaria Montagna in Valtellina “C. Cederna”	Tel. 0342 213515
Primaria Montagna in Valtellina “R. Levi Montalcini”	Tel. 0342 380622
Primaria Poggiridenti “G. Rodari”	Tel. 0342 564200
Secondaria di 1° grado "G. P. Ligari"	Tel. 0342 213520

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	6
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	73
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	68
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	49

Approfondimento

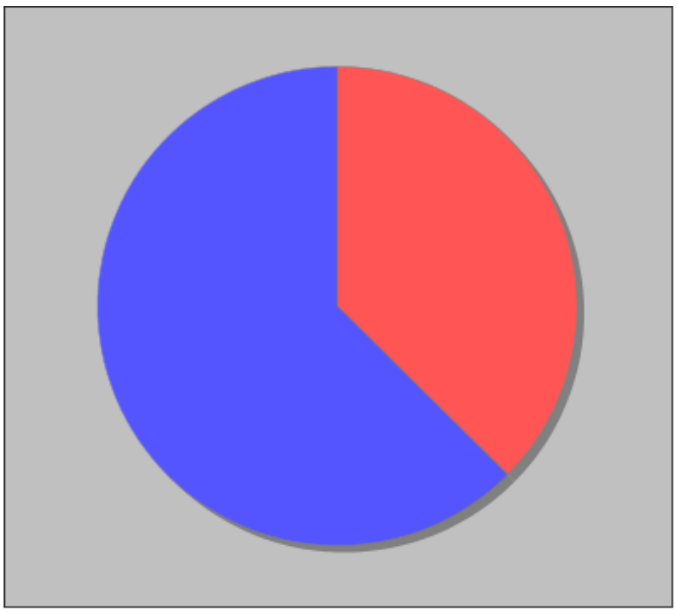
Tutti i plessi della scuola Primaria e della SSIG sono dotati di un laboratorio fisso o mobile. I plessi Quadrio e Ligari condividono il laboratorio fisso collocato presso la scuola primaria, due laboratori mobili e l'innovativo Laboratorio 3.0
Tutte le classi sono dotate di LIM di ultima generazione e pc con webcam e microfono.
I plessi Quadrio e Ligari condividono inoltre una biblioteca innovativa multimediale.

Risorse professionali

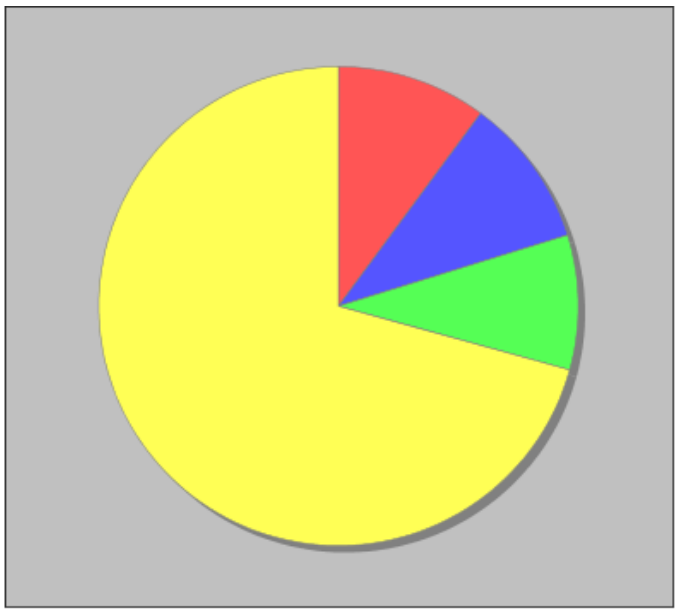
Docenti	98
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La percentuale di personale a tempo indeterminato è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I docenti dell'Istituto garantiscono stabilità e quindi continuità nella didattica: la metà dei docenti infatti insegna nella stessa scuola da oltre 10 anni. La Dirigenza dell'I.C. è affidata dal primo settembre 2015 al Dirigente Scolastico Ombretta Meago.

Aspetti generali

I valori sui quali si fonda l'azione educativa dell'Istituto sono l'identità, le relazioni con l'altro e con l'ambiente, l'inclusione, la collaborazione, la solidarietà, la responsabilità e il senso di appartenenza alla comunità.

La nostra Vision si concretizza nella realizzazione di iniziative volte alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole.

La Mission dell'Istituto si realizza attraverso l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e delle competenze culturali, attraverso criteri metodologici condivisi, ovvero delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare relazioni, agire autonomamente.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione del Piano, l'Istituto definisce:

- revisione del RAV di istituto con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate al potenziamento delle competenze di base e alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

Esse dovranno, altresì mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;

- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli studenti il successo formativo e promuovere le eccellenze.

Traguardo

Organizzare attività di recupero (Diminuire del 2% la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva nelle classi prime e seconde della SSIG) e potenziamento.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cittadinanza.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, all'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progettazione e valutazione al Centro

- Revisione del Curricolo Verticale disciplinare e delle competenze chiave
- Calendarizzazione di almeno 3 incontri per classi parallele per condividere la programmazione annuale e monitorarla in itinere.
- Il lavoro di ridefinizione del curricolo favorirà la sua reale attuazione e verifica in una logica di sviluppo degli apprendimenti e delle competenze lungo i tre ordini di scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cittadinanza.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il curricolo verticale disciplinare. Aggiornare il curricolo sulle

competenze sociali e civiche alla luce della nuova normativa. Individuare criteri di misurazione del livello raggiunto dagli studenti sulle competenze chiave. Effettuare incontri sistematici di dipartimento disciplinare. Accompagnare la scuola primaria nella valutazione formativa e nel passaggio dai voti ai giudizi

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto Nell'ambito della valutazione di sistema, incentivare la raccolta di dati sulle attività e i progetti attraverso indicatori di monitoraggio, per rilevare i processi connessi agli obiettivi e ai traguardi della scuola. Diffusione e condivisione dei risultati.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione del lavoro con individuazione di momenti di raccordo e condivisione di esperienze e materiali. Individuazione di specifiche azioni formative per i docenti.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1

Destinatari	Docenti Funzione Strumentale e Collaboratori del Dirigente Scolastico
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti Funzione Strumentale e Collaboratori del Dirigente Scolastico

Risultati attesi	Formazione di docenti che coordineranno gruppi di lavoro sulla revisione del Curricolo Verticale disciplinare e delle competenze chiave

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Docente Funzione Strumentale PTOF e Valutazione
Risultati attesi	Elaborazione del curricolo disciplinare di Istituto. Elaborazione del curricolo per competenze trasversali. Nuovo Protocollo di Valutazione che contiene strumenti osservativi e valutativi relativi alle competenze chiave di cittadinanza. Condivisione di una progettazione annuale per classi parallele.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 3

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Docenti Funzione Strumentale PTOF e Valutazione
Risultati attesi	Condivisione di una progettazione annuale per classi parallele.

Percorso n° 2: TIC al Centro

La progettazione del nuovo triennio si propone di trasformare le difficoltà affrontate durante il

periodo appena trascorso in una risorsa, allo scopo di consolidare i miglioramenti delle competenze acquisite.

Gli interventi previsti si riferiscono ai tre ambiti progettuali previsti dal PNSD, i quali non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti, ma piuttosto letti in un'ottica sistemica come complementari tra loro e necessari al successo di un progetto organico. Le azioni previste per il triennio sono pensate per i tre ordini di scuola, a livelli differenti a seconda delle esigenze formative e didattiche degli alunni appartenenti alle diverse fasce di età e dei loro docenti. Si progettano per lo più interventi generali, considerate anche le continue sollecitazioni e proposte da parte del Ministero che daranno spunti e indicazioni al momento non del tutto prevedibili.

Si declineranno più nel dettaglio e si rendiconteranno le azioni nei Piani annuali di intervento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per ambiti disciplinari verticali, somministrare prove comuni, analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e di quelle di istituto

Aggiornamento del curricolo con elementi di alfabetizzazione digitale

---

Ambiente di apprendimento

Arricchire l'offerta formativa, implementando la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con progetti rivolti potenziamento/consolidamento Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze. Utilizzare piattaforme controllate e risorse del web di condivisione

---

Inclusione e differenziazione

Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Nell'ambito della valutazione di sistema, incentivare la raccolta di dati sulle attività e i progetti attraverso indicatori di monitoraggio, per rilevare i processi connessi agli obiettivi e ai traguardi della scuola. Diffusione e condivisione dei risultati.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze professionali del personale attraverso specifiche formazioni.

Percorso n° 3: Lingua e linguaggi

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di autovalutazione e su cui si intende agire riguarda l'attuazione di corsi e percorsi che hanno come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni e percorsi di valorizzazione delle eccellenze. Pertanto, si è deciso di intervenire sulla progettazione educativo-didattica dell'istituto attuando un progetto che miri a realizzare una didattica per competenze così da favorire negli studenti la consapevolezza dei propri talenti, l'acquisizione di autonomia e lo sviluppo di capacità critiche e di responsabilità. La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo e che gli insegnanti si pongano tra l'alunno e la situazione così da divenire guida e stimolo per il conseguimento dell'obiettivo, inteso come risoluzione del problema e come sviluppo di competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli studenti il successo formativo e promuovere le eccellenze.

Traguardo

Organizzare attività di recupero (Diminuire del 2% la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva nelle classi prime e seconde della SSIG) e potenziamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive e laboratoriali).

Inclusione e differenziazione

Supportare gli alunni in difficoltà per lo sviluppo di un metodo di studio o di lavoro Ottimizzazione delle risorse professionali per attività di recupero, potenziamento ed inclusione Creazione di itinerari didattici comuni per specifici gruppi di alunni (NAI, disabilità, DSA...). Documentare/diffondere pratiche inclusive efficaci.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare una repository con documenti utili e buone pratiche legate alla didattica. Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto Nell'ambito della valutazione di sistema, incentivare la raccolta di dati sulle attività e i progetti attraverso indicatori di monitoraggio, per rilevare i processi connessi agli obiettivi e ai traguardi della scuola. Diffusione e condivisione dei risultati.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Istituire procedure di rilevazione sistematica dei bisogni formativi dei docenti al fine

di proporre attività coerenti con le priorità dell'Istituto, sfruttando anche le opportunità offerte dalla Rete di ambito

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente di progetto
Risultati attesi	innalzare il successo formativo degli alunni e percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente Corsi di Recupero dell'Istituto
Risultati attesi	Creazione di itinerari didattici comuni per specifici gruppi di alunni Migliorare il metodo di studio Recuperare ed ampliare abilità e competenze di base Potenziare gli apprendimenti di base. Migliorare gli esiti medi conseguiti dagli allievi e degli allievi coinvolti nei corsi di recupero

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In particolare la linea di investimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.
Le misure del Piano "Scuola 4.0" richiamano anche altri interventi per favorire l'innovazione del sistema di istruzione come:
- la didattica digitale integrata;
- il potenziamento delle reti locali, cablate e wireless delle scuole;
- l'installazione di schermi interattivi nelle aule;
- la creazione di ambienti STEM;
- il Piano per la Banda Larga;
- il Piano PagoPA-SPID-CIE;
- la migrazione cloud e siti internet delle scuole;
- gli ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia.

A queste risorse si aggiungono altre destinate alla formazione digitale del personale scolastico finanziate con il PNRR.

Le risorse sono state assegnate sulla base del numero delle classi. La scuola gestirà le azioni di progettazione, allestimento e utilizzo dei nuovi ambienti e dei laboratori secondo un cronoprogramma nazionale. La successiva rendicontazione delle spese da parte delle istituzioni scolastiche beneficiarie avverrà sulla base dei costi reali effettivamente sostenuti.

Aspetti generali

L'autonomia scolastica si concretizza nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono dunque il quadro di riferimento per la progettualità della scuola, che le assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

L'insieme dei progetti esplicita l'intenzionalità formativa che l'Istituto realizza attraverso la formulazione di proposte culturali, la condivisione di scelte educative, l'attuazione di modalità organizzative, a partire dall'analisi dei bisogni, dei problemi, delle aspettative e delle potenzialità del contesto locale.

Le azioni programmate sono orientate all'integrazione scolastica, all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi, al potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento, all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile e sociale, allo sviluppo di conoscenze e abilità, alla formazione di competenze evolute, ponendo attenzione a tutte le dimensioni della persona umana: fisico-corporea, psicologica, affettiva, relazionale e cognitiva.

Il lavoro 'per progetti' costituisce dunque un segmento significativo del modello organizzativo culturale della nostra scuola, centrato su decisionalità condivise e responsabilità diffuse, sostenute da azioni di coordinamento, monitoraggio e verifica e finalizzate alla diversificazione degli interventi formativi, alla loro personalizzazione, al miglioramento della qualità dei servizi.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. RODARI - POGGIRIDENTI PIANO	SOAA819018
SONDRIO C. MELAZZINI	SOAA819029
G. SEGANTINI - SONDRIO	SOAA81903A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. RODARI - POGGIRIDENTI PIANO	SOEE81901D
MONTAGNA CAP. - R.L. MONTALCINI	SOEE81902E
MONTAGNA PIANO - C. CEDERNA	SOEE81903G
SONDRIO - F.S.QUADRIO	SOEE81904L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIAN PIETRO LIGARI - SONDRIO	SOMM81901C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto, accogliendo e accompagnando gli alunni dai tre ai quattordici anni nel loro cammino formativo:

- realizza un ambiente di apprendimento ricco di stimoli e adatto a promuovere le potenzialità individuali
- riconosce le esperienze di ciascuno e valorizza le diversità come risorse e occasioni di arricchimento
- struttura azioni educative e didattiche finalizzate alla formazione di competenze cognitive, operative, relazionali orientate al successo formativo.

Il nostro Istituto si caratterizza per un'attenzione rigorosa alle fasi dello sviluppo cognitivo e socio affettivo dell'alunno.

Nella Scuola dell'Infanzia

I bambini fra i tre e sei anni, alla costante ricerca di legami affettivi e punti di riferimento, esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni in merito:

- al riconoscimento della loro unicità e diversità, ciascuno con la propria storia e la propria complessità;
- al rispetto dei propri tempi di maturazione e crescita, evitando anticipazioni e precoci coinvolgimenti nelle dinamiche della vita adulta;
- alla necessità di avere conferme coerenti in sereni contesti di apprendimento;
- alla possibilità di trovare nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali;
- alle ritualità, ripetizioni, narrazioni e scoperte proprie delle esperienze della vita quotidiana.

Per ogni bambino, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto si impegnano pertanto:

- a rispettare il carattere di globalità dello sviluppo attraverso una didattica che valorizza la complessità e la multidimensionalità dell'esperienza dei bambini/bambine (la curiosità, la carica esplorativa, l'azione, il pensiero. il linguaggio);
- a definire e strutturare un contesto (spazi, tempi, materiali, attori...) che renda significativa e motivante l'attività giustificando ed evidenziando strategie di apprendimento, linguaggi privilegiati, modalità di interazione;
- ad accompagnare verso forme di conoscenza/convivenza sempre più evolute e consapevoli (la condivisione, la negoziazione, l'esposizione a modelli adulti e non).

Nella Scuola del primo ciclo di istruzione

L'Istituto tiene conto dei seguenti bisogni prioritari nella formazione degli alunni:

- assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento;
- sviluppare al meglio le inclinazioni;
- esprimere le curiosità;
- imparare a riconoscere ed intervenire sulle difficoltà;
- assumere sempre maggiore consapevolezza di sé;
- avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Premesso che una conoscenza oggettiva dei bisogni educativi può emergere solo dall'applicazione di tecniche appropriate di indagine, sembra opportuno prestare attenzione ed attivarsi per gestire:

- l'esigenza di un clima di apprendimento sereno, in un contesto di regole concordate, integrato da attenzione e cura per le relazioni interpersonali;
- la richiesta di attenzione alle caratteristiche peculiari di personalità e di apprendimento di ogni alunno;
- le difficoltà di apprendimento e trasformare "le capacità di ciascuno in reali e documentate competenze";
- l'azione educativa diretta alla formazione di personalità autonome, sia nella sfera pratica che sotto il profilo intellettuale.

In risposta a tali esigenze, la scuola realizza percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni.

La Scuola del primo ciclo di istruzione, nel rispetto delle specificità e peculiarità dei percorsi di apprendimento persegue:

- l'autonomia personale nelle pratiche di vita quotidiana, nella gestione del tempo e degli spazi a disposizione;
- l'aggregazione tra pari, in spazi comuni organizzati e in tempi strutturati;
- la fruizione delle risorse del territorio;
- il recupero della manualità nelle attività di apprendimento;
- la comunicazione interpersonale.

Il nostro Istituto, nel Primo ciclo di istruzione, proseguendo l'azione educativa della famiglia e della Scuola dell'Infanzia, si impegnano a promuovere:

- la maturazione dell'identità personale per avviarsi al confronto e all'abitudine a considerare punti di vista diversi dal proprio;
- la conquista di autonomia operativa al fine di maturare una progressiva capacità di iniziativa, di autocontrollo, di assunzione di responsabilità intellettuale, morale e sociale
- lo sviluppo delle capacità relazionali per tradurre in forma corretta la propria esperienza e comprendere quella degli altri (Educazione alla cittadinanza)
- la conoscenza sia dell'ambiente naturale e antropologico sia delle risorse strutturali, sociali e culturali del territorio per la maturazione di uno stile di vita consapevole
- l'acquisizione di conoscenze, strumenti e competenze per leggere e comprendere la realtà dei diversi punti di vista;
- la progressiva acquisizione di un metodo di studio.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. SONDRIO - "CENTRO"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. RODARI - POGGIRIDENTI PIANO SOEE81901D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTAGNA CAP. - R.L. MONTALCINI SOEE81902E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTAGNA PIANO - C. CEDERNA SOEE81903G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SONDRIO - F.S.QUADRIO SOEE81904L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIAN PIETRO LIGARI - SONDRIO SOMM81901C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La promozione per lo sviluppo delle competenze di Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per un'istituzione fondamentale come la scuola.

Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con le regole della comunità scolastica e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli alunni iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, iniziano a conoscere la fondamentale differenza tra regola e legge, a comprendere e praticare la Costituzione italiana e conoscere le istituzioni dell'Unione europea, per praticare, nello specifico, la cittadinanza attiva e digitale, la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere della persona.

Il presente curricolo offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimento

MONTEORE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di Istituto

I.C. SONDRIO - "CENTRO"

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità. Esso infatti:

- individua abilità e conoscenze misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo
- individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte.

Le Indicazioni sono testi aperti che i docenti sono chiamati ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Attenta alla continuità educativa, la scuola ha approntato quindi il curricolo rispettando le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali. Il curricolo è stato costruito tenendo presenti i seguenti elementi di qualità:

- completezza rispetto alle aree disciplinari e discipline
- continuità ed unitarietà
- orientamento ai traguardi di competenze
- articolazione in obiettivi di apprendimento
- attenzione alle diversità individuali
- contestualizzazione nella comunità educativa e sociale.

CURRICOLO VERTICALE

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attuazione di progetti didattici innovativi costituisce parte integrante del curricolo e concorre alla formazione di competenze trasversali, metacognitive, sociali e di cittadinanza. La divisione in macroaree è strumentale a una migliore interpretazione delle attività della scuola, benché molti progetti siano trasversali. In tutti i plessi si propongono attività, svolte anche da esperti esterni in orario scolastico, e proposte dai Consigli di classe o dai singoli team/plesso per rispondere alle necessità formative deliberate dal Collegio dei docenti in base al RAV e PDM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Al termine dell'anno viene svolta una verifica sull'offerta integrativa e opzionale, per valutarne la coerenza con le linee educative della scuola. Le famiglie vengono informate della programmazione educativo-didattica e delle diverse iniziative a essa correlate, durante le assemblee programmate nel corso dell'anno scolastico. La progettualità dell'Istituto può essere di volta in volta aggiornata e arricchita.

Approfondimento

PROGETTI OFFERTA FORMATIVA SINTESI 2022/23

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SONDRIO - "CENTRO" - SOIC81900B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze; non è prevista la misurazione degli apprendimenti, in quanto non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni attestanti gli esiti raggiunti dai bambini. Pertanto, si valuterà per:
rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
cogliere e registrare i bisogni dei bambini;
ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.
Si valuterà mediante:
l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo e protocolli osservativi riferiti a molteplici contesti;
esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;

Al termine del triennio di frequenza si elabora una sintesi finale del percorso di apprendimento che registra la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze del bambino con particolare riferimento a quelle di cittadinanza. (Allegato V1).
Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L' osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.
Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce: rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.
L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia
Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.
L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rafforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Grande attenzione viene data alla documentazione dei progetti e dei percorsi; essa permette di qualificare l'azione didattico educativa, analizzare e confrontare buone pratiche, condividere punti di forza e debolezza delle proposte progettuali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con l'emanazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola è chiamata a valutare le competenze maturate da ogni studente in riferimento alle competenze chiave europee e al profilo delle competenze in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di I grado. La valutazione è condotta dai docenti, sia individualmente sia collegialmente, in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La valutazione è una procedura continua e sistematica ed assume una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento e, a livello formativo, di verifica continua degli apprendimenti individuali.
I docenti dell'Istituto Comprensivo Sondrio Centro si attengono al Protocollo Valutazione definito ed approvato dal Collegio Docenti e integrato annualmente da integrazioni deliberate collegialmente.
La valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti gli studenti il
successo formativo.

LINK PROTOCOLLO VALUTAZIONE:
https://drive.google.com/file/d/1Ru9RSRcuHdw8BnalV3pbuS_WH6j5gJDJ/view?usp=share_link

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola, attenta e sensibile alle tematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), progetta e realizza percorsi formativi che sostengono il loro inserimento nel contesto di vita e attiva un Protocollo per l'inclusione rivolto agli alunni con BES e stranieri.

Il processo di inclusione è irreversibile e trova nell'educazione “il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione”. Compito della scuola è quello di essere “una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l’acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell’istruzione e della socializzazione”.

Il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI), parte integrante del PTOF, delinea una strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Speciali. Esso è inteso come uno strumento che possa "contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi".

PROTOCOLLO INCLUSIONE

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è riferita: al comportamento, alle discipline, alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Nella valutazione degli studenti con disabilità, i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli studenti con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dello studente in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di studenti esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato agli studenti con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10), non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa e didattica rivestono un ruolo fondamentale nella scuola, all'interno di un curricolo che ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze di crescita e sviluppo dell'alunno con disabilità. Negli anni di passaggio da un ordine scolastico al successivo, i docenti, la famiglia e gli esperti sono chiamati ad affiancare e sostenere il bambino con disabilità, garantendo l'unitarietà del progetto individualizzato attraverso azioni di accoglienza e di conoscenza reciproca. La scuola attua sistematiche azioni di orientamento volte ad assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno con disabilità, tenendo conto delle sue caratteristiche cognitive e comportamentali, del tipo di disabilità, delle competenze acquisite, dei suoi desideri, degli interessi e delle predisposizioni personali.

Approfondimento

La presenza degli alunni stranieri nel nostro Istituto Comprensivo favorisce l'opportunità di educare all'intercultura, finalità educativa da perseguire per favorire un'effettiva integrazione dei diversi gruppi etnico-sociali presenti nel territorio.

Ai bambini/ragazzi stranieri di prima e di seconda generazione si riconoscono bisogni prioritari:

- rispetto della propria identità e riconoscimento della propria cultura

- comprensione del nuovo ambiente e della sua organizzazione
- conoscenza della nuova scuola e del suo funzionamento
- bisogno di stabilire relazioni e di comunicare
- bisogno di sentirsi parte attiva del nuovo contesto di appartenenza
- apprendimento sempre più competente della lingua italiana
- comprensione dei principali elementi della cultura italiana.

Il nostro Istituto scolastico opera per:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione, invisibilità
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inseriscono ad anno inoltrato
- attuare un approccio interculturale ai contenuti di studio e sviluppare capacità di dialogo e rispetto in tutti gli alunni anche nelle classi/sezioni ove non sono inseriti alunni stranieri.

PROTOCOLLO INTERCULTURA

Piano per la didattica digitale integrata

L'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali offre occasioni di connessioni fra le conoscenze, per stimolare lo sviluppo delle competenze personali di ciascun allievo. Il mezzo informatico è un potente strumento didattico trasversale che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse, superando la divisione dei saperi.

Gli strumenti informatici sono non il fine ma il mezzo per un insegnamento/apprendimento che riconosca agli alunni il loro stato di cittadini digitali e avvicini la scuola ai cambiamenti portati dalle nuove tecnologie nella società.

Pertanto, l'obiettivo prioritario non deve essere esclusivamente quello di apprendere l'uso dei dispositivi tecnologici fine a se stesso, ma di offrire un percorso educativo-didattico che generi apprendimento attivo e stimoli la ricerca e la scoperta, migliorando le competenze di ciascuno.

L'utilizzo di strumenti digitali:

- aumenta la motivazione
- contribuisce a modificare la relazione educativa favorendo modalità di lavoro che sviluppino rapporti di collaborazione e cooperazione non solo tra gli alunni, ma anche tra alunni e insegnanti, creando ambienti di apprendimento alternativi e condivisi
- permette di ovviare ad alcune difficoltà specifiche di apprendimento
- offre agli alunni l'occasione di confrontarsi in maniera diversa con l'insuccesso
- consente un adeguamento della scuola ai nuovi linguaggi, educando all'uso corretto del mezzo digitale e non al suo abuso
- sviluppa la creatività, rafforza la coordinazione oculo-manuale, promuove la condivisione e permette di personalizzare i percorsi di apprendimento
- permette agli alunni di apprendere attraverso stili cognitivi differenziati offre l'opportunità di reperire rapidamente informazioni, di confrontarle, selezionarle e condividerle, sviluppando il pensiero critico.

Nella prospettiva didattica l'utilizzo degli strumenti digitali e la conoscenza delle loro potenzialità assume un ruolo importante nel processo formativo, non in alternativa agli strumenti tradizionali, ma integrandosi ad essi. L'educazione all'uso delle tecnologie multimediali risponde all'esigenza di formare i cittadini digitali, in linea con quanto previsto dai documenti nazionali.

Consapevole dei pericoli correlati ad un abuso non controllato degli strumenti digitali, l'Istituto si attiva per educare gli studenti alla consapevolezza dei rischi legati sia all'utilizzo degli strumenti

stessi sia alla navigazione in rete, nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza digitale.

In tutte le scuole del primo ciclo di istruzione dell'Istituto è presente un laboratorio informatico, che permette agli alunni di acquisire padronanza nell'utilizzo dei pc e dei software a loro disposizione.

Tutte le aule delle scuole dell'Istituto sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale, che consente agli alunni di operare con un supporto di facile utilizzo ma con alte potenzialità e modalità di interfaccia diverse dai pc.

Tutti i plessi di Scuola Primaria e quello della Secondaria di primo grado dell'Istituto sono dotati di laboratori mobili.

L'Istituto Comprensivo è dotato di un sito web e del Registro Elettronico, i quali:

- facilitano la comunicazione con le famiglie
- facilitano il passaggio di informazioni all'interno dell'Istituto tra Dirigente Scolastico, docenti, segreteria, responsabili delle funzioni strumentali
- gestiscono in tempo reale i documenti della scuola (circolari, modulistica, bandi pubblici, lavori degli alunni e progetti vari)
- ottemperano agli obblighi di pubblicazione per la trasparenza amministrativa prevista dalla normativa (D.L. 11 marzo 2013 n.33).

L'Istituto ha inoltre attivato la Google Workspace for Education, utilizzata per:

- le comunicazioni tra docenti, assistenti amministrativi e dirigenza
- la condivisione di documenti tra docenti
- l'utilizzo delle app messe a disposizione dalla Suite sia a livello organizzativo che a livello educativo- didattico, con il coinvolgimento anche degli alunni.

L'Istituto promuove la formazione dei docenti e l'informazione delle famiglie attraverso seminari, incontri con esperti, progetti.

La Legge 107/2015 prevede che le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa un Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD. L'ultima versione è stata redatta nell'anno scolastico 2022/23.

PIANO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE 22-23

Nell'a.s. 2020/21 dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura delle attività didattiche in presenza e dell'attivazione della Didattica a Distanza è stato deliberato il Piano scolastico Didattica Digitale Integrata, al fine di assumerlo a buona pratica metodologica anche in situazioni non di

emergenza e di frequenza regolare, con particolare attenzione agli alunni DVA, mantenendo le metodologie legate al digitale acquisite.

PIANO DDI

Aspetti generali

Organizzazione

Il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile alle diverse situazioni, dall'altro è regolato da principi e modalità operative che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'istituto delle attività e dei servizi erogati.

Rapporti con le famiglie

Il benessere del bambino e del preadolescente a scuola e il conseguimento di un adeguato livello di preparazione sono raggiungibili solo in presenza di una proficua collaborazione tra scuola e famiglia; pertanto la scuola ha cura di attivare tutti i canali che consentano un frequente interscambio di informazioni con le famiglie e stimola il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica.

A inizio anno viene richiesto ai genitori di prendere attenta visione e di firmare il "Patto di corresponsabilità" per condividere le istanze educative promosse dall'Istituto.

Con le famiglie si dialoga e si collabora in varie forme e momenti: assemblee, colloqui ordinari e straordinari, rappresentanza negli organi collegiali (Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, Consiglio d'Istituto, Organo di Garanzia e Comitato di Valutazione).

I rappresentanti dei genitori vengono eletti all'inizio dell'anno scolastico (mese di ottobre), a seguito di una assemblea di classe in cui viene illustrata la programmazione educativo didattica e in cui si individuano le opportune modalità di collaborazione tra scuola e famiglia.

I rapporti con le famiglie prevedono:

- nella scuola dell'infanzia colloqui in ingresso per i neoiscritti e bambini di tre anni (novembre), due incontri annuali per colloqui individuali (febbraio e giugno), assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche.

- nella scuola primaria colloqui iniziali per i neoiscritti, due incontri annuali per colloqui individuali (novembre/marzo o aprile), due incontri annuali per la consegna dei Documenti di valutazione (febbraio e giugno), assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche, appuntamenti possibili su richiesta degli insegnanti o dei genitori.
- nella Scuola Secondaria assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche, due incontri annuali in occasione della valutazione quadrimestrale (febbraio e giugno), un incontro individuale (novembre) ed uno collettivo con una rappresentanza del Consiglio di Classe (aprile), per le classi terze consegna del Consiglio Orientativo (dicembre), per le classi prime indicazioni orientative e organizzative (settembre), colloqui individuali in orario antimeridiano, previo appuntamento.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il DS nella pianificazione delle attività di programmazione, verifica e valutazione dell'attività didattica. supporta organizzativamente gli uffici. Cura la procedura per gli Esami di Stato I Ciclo ed eventuali esami di idoneità. Coordina le figure di sistema. Partecipa alle riunioni di Staff. Controlla l'applicazione norme Anti- Covid19. Nell'esercizio di fatto di poteri direttivi, segnala situazioni di pericolo ai sensi dell'Art. 299 del D.L.vo 81/08. In caso di assenza per malattia, ferie, o qualsiasi impedimento, sostituisce il DS nella direzione dell'Istituto, compiendo tutti gli atti necessari al regolare funzionamento dell'Istituto Comprensivo. Cura la compilazione dei questionari relativi al monitoraggio predisposti dal MI – dall'U.S.R. della Lombardia, dal U.S.T. di Sondrio.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il DS nella gestione dell'istituzione scolastica. Svolge funzioni di indirizzo e coordinamento relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'istituto. Propone strategie di miglioramento	16

Funzione strumentale	Innovazione digitale. Valutazione. PTOF. Intercultura. Inclusione.	5
Capodipartimento	Coordina le attività dei dipartimenti e redige i verbali delle sedute Coordina la ricerca e il confronto tra docenti in merito all'individuazione di nuclei fondanti delle discipline per il livello della sufficienza, criteri di valutazione per classi parallele e predisposizione delle prove comuni Monitorano lo svolgimento delle prove comuni Cura la raccolta dei materiali didattici Coordina la proposta di acquisto di materiali didattici e pubblicazioni Raccoglie proposte per aggiornamento formativo	9
Responsabile di plesso	Cura i rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informa circa le esigenze organizzative del plesso/Istituto. Gestisce il piano delle sostituzioni. Controlla che nel plesso siano garantite igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi. Sostituisce il referente di plesso per le problematiche legate all'emergenza COVID-19.	8
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale con particolare riferimento: formazione interna, stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi coinvolgimento della comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei	1

	fabbisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, che promuove gli obiettivi previsti dal PNSD. Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola, coinvolgendo tutto il personale, stimolando la sperimentazione, l'aggiornamento e la formazione.	5
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica. Svolge funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi. Monitora, verifica e valuta progetti multidisciplinari.	1
Coordinatore di classe	presiede le riunioni del Consiglio di Classe, quando non è personalmente presente il Dirigente scolastico; si occupa della stesura del piano didattico della classe in collaborazione con i docenti della classe; si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; funge da punto di riferimento circa i problemi specifici del consiglio di classe; funge da collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato	14

	rendimento.	
Responsabile della Sicurezza	Individua i fattori di rischio, valuta i rischi e individua misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente. Elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure. Controlla l'applicazione delle norme Anti-Covid19	8
Presidente di Interclasse e Intersezione	presiede il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione su delega del Dirigente scolastico e curare la stesura di ogni verbale (o designare per tale compito uno dei colleghi). informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi delle classi/sezioni segnalandone i problemi insorti; facilita il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, di ricerca di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa; promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di intersezione/interclasse; fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di intersezione/interclasse; partecipa alle riunioni periodiche dello Staff in modo da informare il Dirigente Scolastico ed i colleghi dell'andamento delle classi onde permettere a tutti una più ampia conoscenza delle diverse problematiche.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico potenziato aggiuntivo è finalizzato al miglioramento dell'Offerta Formativa e al supporto delle attività gestionali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	L'organico potenziato aggiuntivo è finalizzato al miglioramento dell'Offerta Formativa e al supporto delle attività gestionali. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sulla base delle direttive del Dirigente scolastico, organizza e coordina le attività del personale ATA Sovrintende ai servizi generali e amministrativi Effettua controllo di gestione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Segreteria Digitale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila/Partner

Approfondimento:

La sinergia con il Territorio, nelle sue molteplici variabili, così come previsto dalla legge 107/2015,consente la realizzazione di numerosi progetti rispondendo ai bisogni di crescita degli alunni:

- conoscere il proprio contesto di vita con tutte le sue risorse;
- rapportarsi con una pluralità di soggetti adulti;
- confrontarsi con compiti di realtà e sentirsi protagonisti;
- lavorare in gruppo e cooperare per il raggiungimento di un fine comune; • attivare strategie di ricerca e di problem-solving.

Preliminarmente alla predisposizione del PTOF, il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (comma 5 dell'Art.3 del DPR 275/1999 come modificato dalla L. 107/2015).

Collaborazione con le Amministrazioni Comunali, Enti e strutture del territorio

Al fine di soddisfare appieno le richieste formative ed educative degli alunni di ogni ordine dell'Istituto, è prioritaria la collaborazione con i Comuni nel confronto dei quali si realizza una significativa apertura all'accoglienza di proposte e di ogni forma di valida collaborazione finalizzata alla qualificazione del percorso scolastico.

In particolare la collaborazione riguarda i seguenti ambiti:

- gestione delle mense scolastiche e dei trasporti;
- erogazione di contributi per fornitura di materiale didattico e per la realizzazione di progetti;
- collaborazione nei vari ambiti di educazione: ecologia e ambiente, sicurezza, cittadinanza, beni culturali, salute, attività espressive, successo formativo e prevenzione del disagio... ;
- consulenza, assistenza scolastica e domiciliare per minori in situazione di disabilità, di difficoltà psicologica, di deprivazione socio/culturale con il supporto degli operatori dell'Ufficio di Piano;
- collaborazione per l'integrazione degli alunni stranieri (facilitazione linguistica e mediazione culturale).

L'Istituto Comprensivo realizza collaborazioni in rete con altre Scuole ed Istituti, Enti, Associazioni e Cooperative, sia attraverso la realizzazione di progetti, inseriti nella programmazione curricolare dei

docenti, sia attraverso attività extracurricolari.

L'Istituto, orientato ad aderire stabilmente a Reti di scuole, ai vari livelli territoriali, al fine di promuovere opportunità di scambio professionale e di razionalizzazione nell'uso delle risorse umane e materiali, ha stipulato i seguenti accordi di rete e convenzioni:

- Rete regionale "Scuole che promuovono salute". Nell'Istituto si sostengono azioni di rilevazione di dati per promuovere la salute, da parte di Enti di ricerca e associazioni. Si organizzano corsi di formazione per famiglie e personale della scuola su tematiche inerenti la salute.
- Rete di Ambito territoriale n.33 della Provincia di Sondrio.
- Adesione all'Associazione Scuole Autonome della provincia di Sondrio (ASAS) per affrontare più adeguatamente le sfide dell'autonomia e rispondere con maggiore efficacia ai bisogni formativi del personale.
- Protocollo provinciale per l'attuazione presso il CPIA di Morbegno di percorsi personalizzati rivolti ai quindicenni Scrittura privata finalizzata alla costituzione della partnership nell'ambito del Progetto "Connessioni umane": il futuro per una comunità vera, presentato nell'ambito 2° bando Pro Valtellina settore servizi alla persona tra ssociazione di Promozione Sociale Metafamiglia e I.C Sondrio Centro.
- Accordo di Rete tra Istituti Comprensivi del Distretto di Sondrio.
- Protocollo d'intesa tra l'IC Sondrio Centro e Associazione R. Levi Montalcini
- Rete di scopo "Centro di Promozione della Protezione Civile (CPPC)"
- Rete di scopo con Istituto De Simoni Sondrio "Centro di promozione alla legalità cittadinanza e Costituzione".
- Convenzione con il Polo Liceale di Sondrio per la formazione dei tirocinanti e per l'accoglienza degli studenti percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento (PTCO) "Scuole Aperte".
- Convenzione con l'Istituto Tecnico Industriale E. Mattei per l'accoglienza degli studenti in alternanza Scuola Lavoro per l'attuazione del progetto "Educazione all'uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie e prevenzione al cyberbullismo ".
- Convenzione con Liceo Artistico "Nervi – Ferrari" di Morbegno.
- Convenzione Rete di Scopo per la prevenzione di comportamenti illeciti in rete.
- Convenzione con le Università Cattolica del Sacro Cuore e Bicocca di Milano per l'accoglienza delle tirocinanti del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.
- Iscrizione alla Piattaforma e – Twinning, la comunità delle scuole in Europa.
- Accordo di rete "Inclusione"
- Poli di Biblioteche scolastiche per la promozione del libro e dalla lettura .
- Rete per l'individuazione e la condivisione di un assistente tecnico e supporto alla DAD - emergenza Coronavirus .

- Rete Sbulloniamoci- IC Ponte in Valtellina per la prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Il nostro Istituto interagisce con le strutture presenti nel territorio che offrono proposte e servizi di supporto alla qualità dell'offerta formativa. I rapporti tra la scuola e i soggetti esterni sono improntati alla massima collaborazione e sinergia e si concretizzano in accordi di rete, progetti condivisi e iniziative congiunte relativamente alle seguenti attività:

- Educazione alla solidarietà, alla cittadinanza e alla sicurezza con Polizia di Stato, Polizia locale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Protezione civile, ANA, Associazioni di volontariato
- Progetti di educazione alla salute e di educazione ambientale con Agenzia Di Tutela Della Salute Della Montagna, BIM, Comunità Montana, Parchi nazionali e regionali
- Attività per il supporto degli alunni con bisogni educativi speciali con ATS, Aziende Ospedaliere, Centri specialistici, Cooperative, Associazioni
- Orientamento scolastico Cross - Fondazione il Quadrivio, Camera di Commercio 33 (Protocollo Capitale Umano)
- Continuità educativa e orientamento con altre scuole, ATS; Fondazioni
- Tutela dei beni ambientali, cineforum, attività musicali e teatrali, educazione alla lettura, visite e viaggi di istruzione e altre attività culturali con Biblioteche, Musei, Bande, Enti musicali, FAI e Associazioni varie
- Attività sportiva con CONI, associazioni sportive e gestori di strutture (palestre, piscine, campi sportivi)
- Attività di doposcuola e di alfabetizzazione con Associazioni, Cooperative, Parrocchie, Oratori e Scuole Secondarie di secondo grado
- Attività di mediazione culturale e di prima alfabetizzazione (Progetto FAMI) - Gestita dalla Cooperativa Forme
- Progetti di inserimento riabilitativo - sociale: l'Istituto è in possesso del Certificato di Autenticità "Io sono un'impresa solidale" e, in convenzione con l'Ufficio di Piano e con l'ASST, ha accolto e inserito persone con progetto di integrazione sociale in ambiente lavorativo. Esse svolgono, proporzionalmente alle loro potenzialità e competenze, utili mansioni di supporto all'area dei servizi. La loro presenza costituisce, oltre ad un apprezzabile contributo lavorativo, un arricchimento per tutta la comunità scolastica in termini di crescita umana.

I docenti in pensione, ed altri adulti esperti in particolari campi, offrono la loro collaborazione all'Istituto per migliorare l'offerta formativa attraverso attività didattiche integrative e/o collegate al territorio.

Il Dirigente Scolastico in particolare affida attività di volontariato per i seguenti interventi:

- alfabetizzazione alunni di cittadinanza straniera,
- attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti del plesso e approvati dal Collegio dei Docenti;
- attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legate al territorio e alla sua storia;
- assistenza e/o animazione durante uscite didattiche all'interno della città di Sondrio e provincia della durata massima di una giornata;
- assistenza e/o animazione per momenti non curriculari (pre-scuola, doposcuola, biblioteca);
- attività di integrazione didattica, recupero e potenziamento

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Punto qualificante della scuola è la formazione in servizio di tutti coloro che, con ruoli diversi, interagiscono con gli alunni. Tale formazione si attua nell'ottica di un costante miglioramento della professionalità degli operatori scolastici e della qualità dell'offerta formativa. Essa offre il modo di valorizzare al meglio le competenze individuali e di rispondere adeguatamente ai processi di trasformazione e di innovazione in atto e si attua in coerenza con le scelte educative e didattiche di Istituto.

Il Dirigente Scolastico:

- promuove e coordina le iniziative di formazione, facilitando la diffusione delle informazioni al riguardo e collaborando con i docenti nell'attivare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio.
- cura che le attività dell'Istituto siano opportunamente documentate e concorrano a creare la "memoria della scuola", importante supporto alla formazione interna.
- valorizza le risorse della comunità professionale dell'Istituto per la condivisione, la ricerca didattica e la diffusione di buone pratiche.
- cura la formazione dei docenti neoassunti in ruolo, nell'anno di prova.
- organizza corsi per la sicurezza e privacy per tutto il personale della scuola.

Si intraprenderanno azioni formative tese a supportare i docenti nell'ambito delle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- Contrasto alla dispersione scolastica
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Prevenzione fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento
- Sicurezza
- Privacy

I docenti, inoltre, saranno impegnati in attività di autoformazione e aggiornamento partecipando a tutte le iniziative che richiamino pratiche didattiche.

La legge n. 107/2015 riconosce alla formazione permanente dei docenti un ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del Sistema Istruzione del nostro Paese.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il Dirigente Scolastico e le altre figure dell'Istituto.
Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata.

Inoltre le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA